

PROVVEDIMENTO DEL DIRETTORE

Numero del provvedimento	42
Data del provvedimento	22-07-2026
Oggetto	Società della Salute
Contenuto	“STUDIO SULLA FRAGILITÀ NELLA POPOLAZIONE ANZIANA RESIDENTE NELL’AREA DELLE PIAGGE” - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA SOCIETÀ DELLA SALUTE DI FIRENZE, AZIENDA USL TOSCANA CENTRO, DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA SALUTE DELL’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE.

Ufficio/Struttura	Direzione Società della Salute
Resp. Ufficio/Struttura	Giuditta Giunti
Resp. del procedimento	Giuditta Giunti

Conti Economici			
Spesa	Descrizione Conto	Codice Conto	Anno Bilancio
Spesa prevista	Conto Economico	Codice Conto	Anno Bilancio

Allegati Atto		
Allegato	N.Pagine allegato	Oggetto Allegato
Estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo		
Allegato	N° di pag.	Oggetto
A	11	Schema di convenzione
1	2	Abstract “Studio sulla fragilità nella popolazione anziana residente nell’Area delle Piagge”
2	13	ATTO DI NOMINA A RESPONSABILI DEL TRATTAMENTO DATI AI SENSI DELL’ART. 28 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679



REGIONE TOSCANA
Società della Salute di Firenze
C.F. 94117300486
Piazza Signoria 1 – 50122 FIRENZE

IL DIRETTORE

VISTO:

- che la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40, e ss.mm.ii. (“Disciplina del servizio sanitario regionale”) e, segnatamente il capo III bis (“Società della Salute”), articoli 71 bis e ss. disciplina il nuovo assetto organizzativo dei servizi sanitari territoriali, sociosanitari e sociali integrata tramite la costituzione delle Società della Salute;
- che in data 8 marzo 2010 è stata stipulata dagli enti consorziati la Convenzione della Società della Salute di Firenze, con allegato lo Statuto del Consorzio, entrato in vigore a seguito di detta stipula, già approvata dal Consiglio Comunale di Firenze e dal Direttore Generale dell’Azienda Sanitaria di Firenze;
- l’art. 12 dello Statuto che stabilisce le attribuzioni del Direttore della Società della Salute di Firenze;
- che con decreto del Presidente della Società della Salute di Firenze 15 ottobre 2025, n. 3, la sottoscritta, dott.ssa Giuditta Giunti, è stata nominata Direttrice del Consorzio e che l’incarico è decorso dal 20 ottobre 2025;

RICHIAMATI:

– il DM77 (aprile 2022) “Modelli e standard per lo sviluppo dell’Assistenza territoriale nel Sistema Sanitario Nazionale” che costituisce la “Riforma dell’Assistenza territoriale del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) –M6C1-1 – Riforma 1: Definizione di un nuovo modello organizzativo della rete di assistenza sanitaria territoriale –volta a definire modelli e standard relativi all’assistenza territoriale, alla base degli interventi previsti dalla Componente 1 della Missione 6 ‘Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l’assistenza sanitaria territoriale’ del PNRR”.

– Il Piano Nazionale della Cronicità, approvato in Conferenza Stato-Regioni il 15 settembre 2016 (rep. Atti 160/CR) secondo cui il percorso del paziente con patologia cronica deve essere gestito da un team multi professionale per garantire la continuità assistenziale integrata;

- la DGRT 1125/2021 –Approvazione Progetto “Da Casa della Salute a Casa della Comunità” ai sensi delle “Linee di indirizzo per la realizzazione dei progetti regionali sulla sperimentazione di strutture di prossimità”, Allegato 1 all’Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, Rep. Atti n.134/CSR del 4 agosto 2021, il cui obiettivo è: “sviluppare, attraverso la sperimentazione, un modello di CdC nell’ottica dell’integrazione socio-sanitaria per poter definire linee di indirizzo/standard di attività quali indicazioni per estendere il

modello alle CdC di tutta la regione.

CONSIDERATO CHE:

- il tema della riorganizzazione dei servizi territoriali si è imposto nell’ultimo decennio come una delle questioni chiave su cui si è incentrato il percorso di innovazione del Servizio Sanitario regionale;
- le Cure Primarie necessitano di un rinnovamento perché si realizzino i principi di centralità del paziente e di orientamento alla comunità, per sperimentare e attuare modelli territoriali innovativi, multi-professionali, intersettoriali oltre che partecipativi.
- l’Azienda USL Toscana Centro e la Società della Salute di Firenze intendono affrontare in modo organico i principali fattori critici di successo dei nuovi modelli di assistenza territoriale per rispondere più efficacemente alle caratteristiche emergenti della domanda di salute, realizzare progetti di cura personalizzati, migliorare l’uso delle risorse e la qualità della vita,
- l’ Azienda USL Toscana Centro ed il Dipartimento di Scienze della Salute dell’UNIFI, alla luce di quanto previsto dalla citata DGRT 1125/2021 – Approvazione Progetto *“Da Casa della Salute a Casa della Comunità”* ai sensi delle *“Linee di indirizzo per la realizzazione dei progetti regionali sulla sperimentazione di strutture di prossimità”*, hanno un comune interesse a collaborare per la realizzazione di obiettivi nell’ambito della riorganizzazione dei servizi territoriali della Azienda USL Toscana Centro e in particolare nell’ambito territoriale della CdS *“Le Piagge”*, nella Zona distretto Firenze.

CONSIDERATO ALTRESI’ CHE:

- la Regione Toscana presenta uno degli indici di vecchiaia più elevati a livello nazionale e le proiezioni demografiche stimano che entro il 2050 la popolazione con età superiore ai 65 anni raggiungerà il 35% del totale, delineando un quadro di progressivo invecchiamento della popolazione residente.
- nel Comune di Firenze risiedono attualmente circa 97.700 persone over 65, con un conseguente incremento della domanda di servizi socio-sanitari e assistenziali.
- tale andamento demografico determina un impatto crescente sulla pressione assistenziale e richiede l’adozione di interventi strutturali, innovativi e basati su evidenze, nonché l’approfondimento di tematiche quali la valutazione dell’efficacia dei singoli interventi – o della loro combinazione – nel modificare la traiettoria della fragilità verso la disabilità, con particolare riferimento alla popolazione pre-fragile o fragile residente nell’area fiorentina delle Piagge;

PRESO ATTO CHE:

- in tale contesto si colloca lo **“Studio sulla Fragilità nella popolazione anziana residente nell’Area delle Piagge”**, rivolto ai pazienti che

accettano di partecipare e per i quali il geriatra ritenga appropriata l'attivazione di un percorso valutativo, confermato dal Medico di Medicina Generale;

- lo studio è finalizzato a valutare l'efficacia di interventi mirati, di natura multidimensionale e multi-professionale, nel mantenimento dell'autonomia e del livello funzionale degli anziani fragili;

- la Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, nell'ambito delle proprie finalità statutarie di promozione del benessere della comunità e di sostegno a iniziative di utilità sociale, ha manifestato la disponibilità a finanziare lo studio sopra descritto, riconoscendone la rilevanza strategica per il territorio fiorentino, anche al fine di dare continuità alle attività progettuali avviate nell'ambito della citata DGRT 1125/2021 -Approvazione Progetto *"Da Casa della Salute a Casa della Comunità"* ai sensi delle *"Linee di indirizzo per la realizzazione dei progetti regionali sulla sperimentazione di strutture di prossimità"*;

CONSIDERATO CHE:

- il **Dipartimento di Scienze della Salute dell'UNIFI** ha in comune con la SdS e con l'Azienda USL Toscana Centro l'interesse a collaborare per la realizzazione di obiettivi nell'ambito della riorganizzazione dei servizi territoriali della Azienda ed è in grado di fornire competenze e strumenti necessari allo sviluppo dello studio in oggetto;

VALUTATO che è quindi intento delle parti addivenire alla sottoscrizione di un accordo che disciplini i termini principali di una collaborazione per la realizzazione dello studio citato;

STABILITO:

- di approvare lo schema di convenzione tra Società della Salute di Firenze, Azienda USL Toscana Centro, Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università degli Studi di Firenze e Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze – unitamente ai suoi allegati - allegato alla presente deliberazione sub lett. A quale sua pare integrante e sostanziale;

- di procedere con la firma della suddetta **convenzione**;

RISCONTRATA la regolarità tecnica ed amministrativa, nonché la legittimità e congruenza dell'atto con le finalità istituzionali di questo Ente, stante anche l'istruttoria effettuata a cura della Dirigente amministrativa della SdS, Dr.ssa Annagilda Gigliofiorito;

RITENUTO opportuno, per motivi di urgenza, dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.42, comma quarto, della L.R.T. n. 40 del 24/02/2005 e ss.mm.ii, vista la necessità di dare



REGIONE TOSCANA
Società della Salute di Firenze
C.F. 94117300486
Piazza Signoria 1 – 50122 FIRENZE

avvio all'attività di ricerca in questione;

PRESO ATTO del parere favorevole relativo alla regolarità tecnica della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267/00;

RICHIAMATO l'articolo 12 dello Statuto;

DISPONE

Per i motivi espressi in narrativa:

- 1)** di approvare lo schema di convenzione – unitamente ai suoi allegati - allegato alla presente deliberazione sub lett. A quale sua pare integrante e sostanziale e di procedere con la firma della medesima.
- 2)** di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.42, comma quarto, della L.R.T. n. 40 del 24/02/2005 e ss.mm.ii.
- 3)** di dare pubblicità al presente atto mediante affissione all'Albo Pretorio del Consorzio ove rimarrà per 10 giorni consecutivi e mediante pubblicazione sul sito internet della Società della Salute ove resterà accessibile a tempo indeterminato.
- 4)** di trasmettere il presente atto agli Enti aderenti ed al Collegio Sindacale.

Estensore: Annagilda Giglio Fiorito
--

Il Provvedimento è firmato
digitalmente da:

La Direttrice
Giuditta Giunti



REGIONE TOSCANA
Società della Salute di Firenze
C.F. 94117300486
Piazza Signoria 1 – 50122 FIRENZE

ALLEGATO A

CONVENZIONE IN MERITO ALLA REALIZZAZIONE DELLO “STUDIO SULLA FRAGILITA’ NELLA POPOLAZIONE ANZIANA RESIDENTE NELL’AREA DELLE PIAGGE”.

TRA

Società della Salute di Firenze, con sede legale in Firenze, Piazza della Signoria n. 1 (codice fiscale 94117300486) , di seguito denominata “SdS Firenze”, rappresentata dalla Direttrice, Dott. Giuditta Giunti, nominata con decreto del Presidente della Società della Salute di Firenze n. 3 del 15.10.2025, domiciliata per la carica presso la sede operativa della SdS in Viale della Giovine Italia, n. 1/1, Firenze, la quale interviene, stipula ed agisce non in proprio, ma nella sua veste di Direttrice della SdS Firenze delegata alla stipula del presente atto con delega del rappresentante legale della SdS Firenze, Dr. Nicola Paulesu, Assessore a welfare, accoglienza e integrazione, casa del Comune di Firenze

Azienda USL Toscana Centro, di seguito denominato “Azienda”, con sede Sede legale in Piazza Santa Maria Nuova, 1 Firenze, PEC (Posta Elettronica Certificata) direzione.uslcentro@postacert.toscana.it, nella persona del Direttore Generale _____, domiciliato presso la sede dell’Azienda stessa.

Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università degli Studi di Firenze, Cod. Fisc. 01279680480, di seguito denominato anche “Dipartimento”, con sede in Viale Pieraccini, 6 - 50139 Firenze (FI), rappresentato dalla Prof.ssa Vilma Pinchi, in qualità di Direttrice del Dipartimento stesso.

Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, con sede in Firenze, Via Bufalini, n. 6 - 50122, codice fiscale n. 00524310489, nella persona del suo Direttore Generale Dott. Gabriele Gori, munito dei necessari poteri, di seguito “FCRF” o “Fondazione”

PREMESSO CHE:

– il DM77 (aprile 2022) “Modelli e standard per lo sviluppo dell’Assistenza territoriale nel Sistema Sanitario Nazionale” costituisce la “Riforma dell’Assistenza territoriale del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) -M6C1-1 - Riforma 1: Definizione di un nuovo modello organizzativo della rete di assistenza sanitaria territoriale -volta a definire modelli e standard relativi all’assistenza territoriale, alla base degli interventi previsti dalla Componente

Documento firmato digitalmente

1 della Missione 6 *'Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale'* del PNRR".

– Il Piano Nazionale della Cronicità, approvato in Conferenza Stato-Regioni il 15 settembre 2016 (rep. Atti 160/CR) indica che il percorso del paziente con patologia cronica deve essere gestito da un team multi professionale per garantire la continuità assistenziale integrata;

- la DGRT 1125/2021 -Approvazione Progetto *"Da Casa della Salute a Casa della Comunità"* ai sensi delle *"Linee di indirizzo per la realizzazione dei progetti regionali sulla sperimentazione di strutture di prossimità"*, Allegato 1 all'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, Rep. Atti n.134/CSR del 4 agosto 2021, il cui obiettivo è: "sviluppare, attraverso la sperimentazione, un modello di CdC nell'ottica dell'integrazione socio-sanitaria per poter definire linee di indirizzo/standard di attività quali indicazioni per estendere il modello alle CdC di tutta la regione.

CONSIDERATO CHE

– Il tema della riorganizzazione dei servizi territoriali si è imposto nell'ultimo decennio come una delle questioni chiave su cui si è incentrato il percorso di innovazione del Servizio Sanitario regionale;

– Le Cure Primarie necessitano di un rinnovamento perché si realizzino i principi di centralità del paziente e di orientamento alla comunità, per sperimentare e attuare modelli territoriali innovativi, multi-professionali, intersettoriali oltre che partecipativi.

– L'Azienda USL Toscana Centro e la Società della Salute di Firenze intendono affrontare in modo organico i principali fattori critici di successo dei nuovi modelli di assistenza territoriale per rispondere più efficacemente alle caratteristiche emergenti della domanda di salute, realizzare progetti di cura personalizzati, migliorare l'uso delle risorse e la qualità della vita,

- L' Azienda USL Toscana Centro ed il Dipartimento di Scienze della Salute dell'UNIFI, alla luce di quanto previsto dalla citata DGRT 1125/2021 - Approvazione Progetto *"Da Casa della Salute a Casa della Comunità"* ai sensi delle *"Linee di indirizzo per la realizzazione dei progetti regionali sulla sperimentazione di strutture di prossimità"*, hanno un comune interesse a collaborare per la realizzazione di obiettivi nell'ambito della riorganizzazione dei servizi territoriali della Azienda USL Toscana Centro e in particolare nell'ambito territoriale della CdS "Le Piagge", nella Zona distretto Firenze.

CONSIDERATO ANCHE CHE

- La Regione Toscana presenta uno degli indici di vecchiaia più elevati a livello nazionale e le proiezioni demografiche stimano che entro il 2050 la popolazione con età superiore ai 65 anni raggiungerà il 35% del totale, delineando un quadro di progressivo invecchiamento della popolazione residente.
- Nel Comune di Firenze risiedono attualmente circa 97.700 persone over 65, con un conseguente incremento della domanda di servizi socio-sanitari e assistenziali.
- Tale andamento demografico determina un impatto crescente sulla pressione assistenziale e richiede l'adozione di interventi strutturali, innovativi e basati su evidenze, nonché l'approfondimento di tematiche quali la valutazione dell'efficacia dei singoli interventi – o della loro combinazione – nel modificare la traiettoria della fragilità verso la disabilità, con particolare riferimento alla popolazione pre-fragile o fragile residente nell'area fiorentina delle Piagge.
- In tale contesto si colloca lo “**Studio sulla Fragilità nella popolazione anziana residente nell'Area delle Piagge**” (All. 1 Abstract studio), rivolto ai pazienti che accettano di partecipare e per i quali il geriatra ritenga appropriata l'attivazione di un percorso valutativo, confermato dal Medico di Medicina Generale. Lo studio è finalizzato a valutare l'efficacia di interventi mirati, di natura multidimensionale e multi-professionale, nel mantenimento dell'autonomia e del livello funzionale degli anziani fragili.
- La **Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze**, nell'ambito delle proprie finalità statutarie di promozione del benessere della comunità e di sostegno a iniziative di utilità sociale, ha manifestato la disponibilità a finanziare lo studio sopra descritto, riconoscendone la rilevanza strategica per il territorio fiorentino, anche al fine di dare continuità alle attività progettuali avviate nell'ambito della citata DGRT 1125/2021 –Approvazione Progetto “*Da Casa della Salute a Casa della Comunità*” ai sensi delle “*Linee di indirizzo per la realizzazione dei progetti regionali sulla sperimentazione di strutture di prossimità*”;
- Il **Dipartimento di Scienze della Salute dell'UNIFI** ha in comune con la SdS e con l'Azienda USL Toscana Centro l'interesse a collaborare per la realizzazione di obiettivi nell'ambito della riorganizzazione dei servizi territoriali della Azienda ed è in grado di fornire competenze e strumenti necessari allo sviluppo dello studio in oggetto;
- È quindi intento delle parti addivenire alla sottoscrizione di un accordo che disciplini i termini principali di una collaborazione per la realizzazione dello studio citato,

**TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO LE PARTI CONVENGONO E
STIPULANO QUANTO SEGUE**

Art. 1. Oggetto e obiettivi della collaborazione

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'accordo e sono pienamente vincolanti tra le parti, i loro successori e/o aventi causa.

La collaborazione, oggetto del presente accordo, è finalizzata al supporto nello sviluppo dello **“Studio sulla fragilità nella popolazione anziana residente nell'Area delle Piagge”**.

Tale progetto rappresenta per le parti contraenti un'area di lavoro e ricerca di interesse comune.

Gli obiettivi della collaborazione/ricerca sono i seguenti:

- *identificare i pazienti pre-fragili nella zona fiorentina delle Piagge (Fase 1 dello studio);*
- *valutare l'efficacia di interventi mirati di tipo multidimensionale e multi-professionale nel mantenimento dell'autonomia e del livello funzionale, in un setting di cure primarie. Tali interventi includono un programma combinato di esercizio fisico, intervento dietetico nutrizionale, intervento psicologico e/o neuropsicologico, sociale, infermieristico;*

Lo studio, in sintesi, mira a valutare l'impatto di singoli interventi o delle loro combinazioni nel modificare la traiettoria della fragilità verso la disabilità in soggetti risultati pre-fragili o fragili allo screening.

Sono allegati alla presente Convenzione, di cui costituiscono parte integrante:

- Allegato 1: Abstract **“Studio sulla fragilità nella popolazione anziana residente nell'Area delle Piagge”**
- Allegato 2 - Nomina responsabile esterno

Art. 2 - Impegni della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze

La FCRF si impegna a finanziare lo studio mettendo a disposizione risorse per un totale di € **141.100,00 per le attività del primo anno, fermo restando l'impegno a proseguire per un altro anno in caso di buon esito delle attività di progetto.**

Per quanto riguarda il finanziamento del primo anno di progetto, esso sarà così articolato:

A) € 109.100,00 da erogare al Dipartimento Scienze della Salute

per attivare borse di studio o altre forme collaborative per 4/5 professionisti che partecipino attivamente a tutte le fasi del progetto, tra le quali si prevedono (e non obbligatoriamente tutti da reclutare, possedendo il Dipartimento risorse umane proprie): dietista, fisioterapista, assistente sanitario, psicologo, medico (o eventuali altre figure professionali).

B) € 12.000,00 da erogare alla SdS Firenze

per la copertura dei costi di una

- risorsa amministrativa/organizzativa dedicata al progetto

C) € 20.000 da erogare all'Azienda USL Toscana Centro (tramite Fondazione SMN)

per l'acquisto di

- materiale fisioterapia
- overhead

La FCRF erogherà le suddette risorse secondo le modalità e le tempistiche concordate mettendo direttamente a disposizione di ciascuna Parte la quota parte di finanziamento ad essa spettante, in coerenza con le attività, le responsabilità e gli oneri ricadenti nel rispettivo ambito di intervento

Art. 3 - Impegni della Società della Salute di Firenze

La Società della Salute di Firenze si impegna a:

- assumere il ruolo di capofila del partenariato**, garantendo il coordinamento generale tra le Parti, fermo restando che ciascuna di esse provvederà in autonomia agli adempimenti rendicontativi nei confronti della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze;
- utilizzare il contributo erogato dalla FCRF**, come indicato all'art. 2, destinandola all'acquisizione di una risorsa amministrativa/organizzativa da impiegare nell'ambito del progetto, assicurandone la corretta gestione.
- utilizzare le risorse ricevute esclusivamente per le finalità previste dalla presente Convenzione e nel rispetto delle normative vigenti, degli obblighi rendicontativi e delle procedure amministrativo-contabili applicabili.
- condividere con il Dipartimento, ai fini dell'attuazione delle attività di ricerca, dati personali dei quali è titolare, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (Reg. UE 2016/679 e

D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.). La definizione delle modalità di trattamento, delle responsabilità e delle misure di sicurezza connesse a tale condivisione sarà oggetto di regolamentazione tra SdS ed Azienda con il Dipartimento, secondo le rispettive competenze e ruoli di Contitolari e responsabile del trattamento.

Art. 4 Impegni del Dipartimento di Scienze della Salute

Il Dipartimento si impegna a:

- a) Mettere a disposizione dell'attività di ricerca il supporto scientifico di elevata competenza del gruppo di ricerca della Sezione di Igiene e medicina preventiva, rappresentato dal prof Guglielmo Bonaccorsi.
- b) Gestire il finanziamento di 109.100 euro assegnato dalla FCRF per il perseguimento degli obiettivi di ricerca sopra elencati fra cui attivare bandi per borse di ricerca e cococo da dedicare alle attività del progetto, con particolare riferimento alle figure professionali precedentemente individuate.
- c) Produrre, a fine della prima annualità di progetto, idonea rendicontazione alla FCRF con la produzione di copia dei cedolini paga, versamenti contributivi e bonifici di pagamento per la parte riguardante i costi del personale;
- d) Utilizzare le risorse ricevute esclusivamente per le finalità previste dalla presente Convenzione e nel rispetto delle normative vigenti, degli obblighi rendicontativi e delle procedure amministrativo-contabili applicabili.
- e) Individuare un responsabile dell'attività di ricerca che nel caso del presente Studio viene individuato nel Prof. Guglielmo Bonaccorsi, che potrà avvalersi della collaborazione di esperti interni ed esterni in conformità a quanto disposto nel regolamento delle prestazioni d'opera dell'Università.
- f) monitorare periodicamente gli interventi attuati e analizzare i risultati.
- g) la compartecipazione del DSS alla realizzazione dello studio prevede l'impiego di risorse umane e altre attività così valorizzabili:

Valorizzazione delle risorse umane impiegate dal DSS	Valorizzazione
Supervisione e monitoraggio da parte del personale strutturato sui professionisti assunti a contratto	15.000
Alfabetizzazione sanitaria (10 ore/mese)*	7.000
Impegno di 2 professori associati e un ricercatore universitario per l'intera durata del progetto, con il compito di produrre analisi, report scientifici, articoli scientifici (in collaborazione con tutto il gruppo di ricerca)	15.000

Totale	37.000

Art. 5 Impegni dell'Azienda USL Toscana Centro

L'Azienda USL Toscana Centro si impegna a:

- Mettere a disposizione dell'UNIFI locali ed attrezzature per lo svolgimento dell'attività di ricerca nei limiti strettamente necessari allo svolgimento delle attività previste dallo Studio in oggetto, sotto la diretta responsabilità dell'Azienda.
- La USL TC si impegna anche ad acquisire materiale di fisioterapia e overhead necessari per la realizzazione delle attività di progetto come da art. 2 (tramite la Fondazione Santa Maria Nuova).

b) Compartecipare alla realizzazione dello Studio mettendo a disposizione le seguenti risorse:

Valorizzazione delle risorse umane e materiali da parte di AUSL Toscana Centro	Valorizzazione
Medico geriatra dedicato per visite e day service (200 ore lavoro/anno)	15.000
Consulenze specialistiche (per fragili in cui si intercettano malattie (50 ore/anno)	3.500
Formazione personale che svolgerà il programma di intervento (100 ore/anno)	5.000
Strumentazione della palestra (macchinari della palestra e per monit clinico)	5.000
Manutenzione dei dispositivi	8.000
Utilizzo locali e spese di riscaldam luce ed acqua (almeno 6 ore al giorno/locali occup)	2.500
Totale	39.000

c) Utilizzare le risorse ricevute esclusivamente per le finalità previste dalla presente Convenzione e nel rispetto delle normative vigenti, degli obblighi rendicontativi e delle procedure amministrativo-contabili applicabili.

d) condividere con il Dipartimento, ai fini dell'attuazione delle attività di ricerca, dati personali dei quali è titolare, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (Reg. UE 2016/679 e D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.). La definizione delle modalità di trattamento, delle responsabilità e delle misure di sicurezza connesse a tale condivisione sarà oggetto di regolamentazione tra SdS ed Azienda con il Dipartimento, secondo le rispettive competenze e ruoli di Contitolari e Responsabile del

trattamento.

Art. 6 - Contributo della FCRF

Il contributo destinato al Progetto dalla Fondazione verrà messo a disposizione delle Parti e potrà subire variazioni in base a quanto effettivamente speso da ciascuna in relazione alle voci variabili inerenti le attività svolte.

Il pagamento avverrà esclusivamente a copertura dei costi e delle spese effettivamente sostenuti e documentati da ciascuna, inerenti le attività afferenti al Progetto dalla stessa svolta, nella modalità di seguito specificata:

A. realizzazione effettiva delle azioni inerenti lo Studio: al momento dell'avvio delle azioni verrà corrisposto alla SdS l'intero contributo annuo previsto per la risorsa amministrativa ed all'Azienda l'intero contributo previsto per gli acquisti di cui all'art. 2 lett. C, mentre al Dipartimento **un anticipo del 50% del contributo** quantificato e deliberato in data 16 dicembre 2025 (allegato verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione)

B. mesi successivi alla stipula: in caso di necessità, previo invio del rendiconto quietanzato dell'anticipo di cui sopra, il Dipartimento potrà avanzare un'ulteriore richiesta di anticipo per un importo cumulativo massimo del 80% della sua quota di contributo annuo, in base al numero di attività effettivamente realizzate e dietro presentazione dei giustificativi di spesa della tranche precedentemente liquidata;

C. al termine della prima annualità di progetto: il saldo del contributo destinato al Dipartimento, pari alla quota residua del 20%, avverrà al termine delle attività, a seguito della presentazione del report sul monitoraggio, in cui verranno elencate le attività svolte ed evidenziati i risultati, quantitativi e qualitativi, conseguiti.

Ai fini del pagamento dei contributi sopra citati, la SdS, l'Azienda ed il Dipartimento dovranno presentare regolare richiesta di pagamento, corredata da coordinate bancarie, a cui seguirà la corresponsione a mezzo bonifici bancari su conto corrente di ciascuna delle parti.

La rendicontazione è prevista in formato digitale con invio alla casella PEC di FCRF: contributi.fondazionecrfirenze@pec.ntc.it.

Sono idonei i giustificativi di spesa quietanzati e che presentino data successiva a quella di inizio del Progetto. La documentazione di spesa dovrà essere conforme alle leggi contabili e fiscali nazionali, quali fatture regolarmente emesse.

Art. 7 Risultati

I risultati della collaborazione oggetto del presente atto potranno essere oggetto di pubblicazione da parte del Dipartimento solo su esplicita autorizzazione dell'Azienda e dovrà essere chiaramente menzionato che la



REGIONE TOSCANA
Società della Salute di Firenze
C.F. 94117300486
Piazza Signoria 1 – 50122 FIRENZE

ricerca è stata svolta in collaborazione con la Società della Salute di Firenze e la SOSD Coordinamento Sanitario dei Servizi Territoriali di Firenze dell'ASL Toscana Centro, così come in caso di pubblicazione da parte dell'Azienda dovrà essere chiaramente menzionata ed esplicitata la collaborazione con il Dipartimento.

Art. 8 Durata, eventuale rinnovo, modifica, risoluzione e recesso

Il presente accordo ha una durata di 24 mesi e decorre dalla sottoscrizione (ultima firma digitale), salvo eventuale proroga ai sensi di legge e/o rinnovo, agli stessi patti e condizioni, da stabilirsi a mezzo di comunicazione PEC tra le Parti.

Qualsiasi eventuale modifica dell'accordo sarà valida solo se specificamente approvata per iscritto dalle Parti, anche tramite scambio di corrispondenza PEC.

I soggetti firmatari possono recedere dall'accordo qualora rilevino inadempienze ad alcuna delle obbligazioni definite, o comportamenti contrari alla normativa/regolamentazione nazionale/regionale o che potrebbero cagionare danno all'immagine, attraverso comunicazione formale tramite PEC.

Qualora si verificassero episodi di particolare gravità, che riguardano il professionista individuato con Assegno di ricerca/borsa di ricerca, l'Azienda USL Toscana Centro potrà chiederne, in qualsiasi momento, l'allontanamento motivato.

L'Accordo potrà essere risolto altresì nei casi previsti dalla legge e per motivi di interesse pubblico.

Art. 9 Riservatezza

I dati e le informazioni messi a disposizione dall'Azienda e dalla SdS ed acquisiti nel corso della collaborazione, dovranno essere considerati strettamente riservati e quindi non ne è consentito l'uso per scopi diversi da quelli espressamente contemplati e rientranti nell'oggetto della ricerca.

Il Dipartimento si impegna ad evitare che il programma di ricerca venga portato a conoscenza di terzi, coinvolgendo in questo impegno anche il proprio personale.

Art. 10 Disposizione sul trattamento dei dati personali

Le parti si danno reciprocamente atto di conoscere e applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti e in fase di emanazione in materia di trattamento dei dati personali, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del trattamento, ivi compresi il Regolamento UE 2016/769 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 "GDPR" e il D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Ciascuna delle parti, in relazione al trattamento dei dati si impegna a:

– Adottare misure di sicurezza tecniche e organizzative adeguate contro

Documento firmato digitalmente

l'elaborazione non autorizzata o illecita, la perdita, il furto o il danneggiamento dei dati degli interessati;

– Non conservare i dati degli interessati per un periodo ulteriore rispetto agli scopi per cui sono stati raccolti e trattati;

– Non trasferire i dati degli interessati al di fuori dello Spazio economico europeo, a meno che tale trasferimento non sia lecito ai sensi della legislazione sulla protezione dei dati.

Ai fini della presente convenzione la SdS e l'Azienda, quali Contitolari dei dati, designano il Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università degli Studi di Firenze e la FCRF quali Responsabili del trattamento in relazione alle attività oggetto della presente convenzione.

Durata, natura e finalità del trattamento, categorie di dati personali e di interessati, obblighi e diritti del titolare del trattamento sono disciplinati nell'atto redatto e sottoscritto, prima dell'inizio delle attività, ex art. 28 paragrafo 3 del Regolamento UE 679/2016 allegato alla presente, Allegato 2 costituendone parte integrante e sostanziale.

Le parti si danno reciprocamente atto che lo scambio di dati oggetto della presente convenzione risponde ai principi di liceità e si impegnano, inoltre, a far sì che l'accesso ai dati personali sia consentito solo a soggetti appositamente nominati nella misura in cui sia necessario per l'esecuzione della presente convenzione. Le parti sono tenute al rispetto dei propri obblighi ai sensi della normativa sulla Protezione dei Dati e si impegnano a fornirsi reciproco e ragionevole supporto per garantire tale rispetto nell'ambito della presente convenzione.

Art. 11 Tutela della privacy delle parti contraenti

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003 e successive modificazioni, le parti contraenti si autorizzano reciprocamente al trattamento dei dati personali, informatici e/o cartacei, al fine di adempiere a tutti gli obblighi di legge e di contratto comunque connessi all'esecuzione del rapporto instaurato con il presente atto.

Art. 12 Prevenzione della corruzione e trasparenza

Le parti si impegnano al rispetto della normativa nazionale sulla prevenzione della corruzione e trasparenza (L.n. 190/2012 e successivi decreti attuativi, in particolare DPR n. 62/2013 e D. Lgs n. 33/2013).

Art. 13 Responsabilità

La SdS, l'Azienda e FCRF sono sollevate da ogni responsabilità per gli eventuali danni che dovessero derivare al personale del Dipartimento impiegato nell'attività di ricerca in oggetto.

Il Dipartimento esonera e tiene indenne le altre parti da qualsiasi impegno e responsabilità che a qualunque titolo possa derivare al Dipartimento nei confronti di terzi dall'esecuzione delle attività inerenti la ricerca oggetto del

presente atto, da parte del personale dipendente del Dipartimento.

Il personale del Dipartimento che partecipa alle attività oggetto del presente contratto è provvisto di copertura assicurativa contro gli infortuni da parte di INAIL.

L'Azienda esonera comunque e tiene indenne le altre Parti da qualsiasi impegno e responsabilità che a qualunque titolo possa derivare all'Azienda nei confronti di terzi dall'esecuzione delle attività inerenti la ricerca oggetto del presente atto, da parte del personale dipendente dell'Azienda. L'Azienda provvederà a proprie spese alla copertura assicurativa contro gli infortuni del proprio personale che, nell'ambito del presente contratto, si trovasse ad operare nelle strutture del Dipartimento.

Art. 14 Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

L'Azienda USL Toscana Centro ed il Dipartimento si impegneranno affinché i professionisti partecipanti al progetto vengano formati sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, conformi alla vigente normativa in materia di sicurezza.

Con la firma del presente accordo:

Per il personale strutturato/dipendente: il Dipartimento attesta il possesso della formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008.

Per il personale non strutturato (borsisti, contrattisti, Co.Co.Co.): il Dipartimento si impegna a far compilare ai soggetti interessati l'apposita scheda di censimento e valutazione dei rischi. Sulla base di tale ricognizione, e in coordinamento con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, verranno individuati e somministrati gli specifici percorsi formativi eventualmente necessari e applicabili alla tipologia di attività svolta.

I partecipanti al progetto si impegneranno al rispetto dei regolamenti e delle procedure aziendali previste da Azienda USL Toscana Centro, delle disposizioni in materia di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/2008 e D. Lgs. 230/1995), sorveglianza sanitaria e delle disposizioni per il contrasto alla diffusione del COVID-19, laddove vigenti.

Art. 15 Responsabili dell'accordo

Le parti individuano quali responsabili dell'accordo:

Per la SdS:

a) Il Responsabile del Procedimento ai sensi della L.241/1990:
Direttore della SdS Firenze - Dr.ssa Giuditta Giunti

Per l'Azienda USL Toscana Centro

a) Il Responsabile del Procedimento ai sensi della L.241/1990: Direttore della



REGIONE TOSCANA
Società della Salute di Firenze
C.F. 94117300486
Piazza Signoria 1 – 50122 FIRENZE

S.O.S.D. Servizi Amministrativi per Territorio e Sociale Firenze ed Empoli
Dr.ssa Annalisa Ghiribelli

b) Il Responsabile del Progetto: il Direttore del Dipartimento di Medicina Multidimensionale dell'Azienda USL Toscana Centro: Dott. Enrico Benvenuti

Per il Dipartimento: il Responsabile del Progetto prof. Guglielmo Bonaccorsi

Per la FCRF: il Direttore generale dott. Gabriele Gori

Art. 16 Clausole finali

La sottoscrizione del presente accordo rappresenta la prova dell'avvenuta ricezione e presa visione dei documenti a esso allegati e che ne formano parte integrante e sostanziale.

Art. 17 - Registrazione

La Convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso. I costi dell'eventuale registrazione graveranno sulla Parte che se ne avvalga.

Art. 18 - Comunicazioni

11.1 Le Parti si impegnano, sin d'ora, a comunicare tempestivamente eventuali modifiche intervenute successivamente alla data di sottoscrizione della Convenzione.

11.2 Qualsiasi comunicazione relativa alla Convenzione dovrà avvenire per iscritto e dovrà essere trasmessa mediante e-mail o posta elettronica certificata (PEC):

- per comunicazioni dirette a FCRF:
e-mail: edoardo.ristori@fondazioneecrfirenze.it;
silvia.zonnedda@fondazioneecrfirenze.it
PEC: fondazioneecrfirenze@pec.ntc.it ;
- per comunicazioni dirette a SdS:
e-mail: direttore@sds.firenze.it
PEC: segreteria@pec.sds.firenze.it
- per comunicazioni dirette a Azienda USL Toscana Centro:
e-mail:
PEC:
- per comunicazioni dirette a Dipartimento:
e-mail:
PEC:

Art. 19 Clausola compromissoria

Le parti si impegnano a risolvere amichevolmente tra loro eventuali controversie derivanti dal presente accordo. Per tutto quanto non previsto le Parti fanno riferimento alla legislazione e regolamentazione in materia. Per

Documento firmato digitalmente



REGIONE TOSCANA
Società della Salute di Firenze
C.F. 94117300486
Piazza Signoria 1 – 50122 FIRENZE

qualunque controversia dovesse insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione, esecuzione e risoluzione dell'accordo, sarà competente in via esclusiva il Foro di Firenze.

Allegati:

Allegato 1 – Abstract **“Studio sulla fragilità nella popolazione anziana residente nell’Area delle Piagge”**

Allegato 2 - Nomina responsabile esterno

Firenze,

Letto, approvato e sottoscritto.

Per SOCIETA' DELLA SALUTE DI FIRENZE

Dr.ssa Giuditta Giunti, Direttrice

Per la Azienda USL Toscana Centro

.....

Per DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA SALUTE

Prof. ssa Vilma Pinchi

Per FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

Dott. Gabriele Gori, Direttore Generale

Allegato 1 - Abstract “Studio sulla fragilità nella popolazione anziana

Abstract

La transizione epidemiologico-demografica ha portato all'aumento della popolazione anziana e di conseguenza della quota che presenta non autosufficienza e malattie croniche singole o in associazione (comorbidità). La comorbidità espone tale fascia di popolazione più facilmente a sviluppare la sindrome da fragilità che, se non precocemente intercettata e trattata, conduce all'insorgenza di disabilità.

Con il termine fragilità si fa riferimento a una sindrome geriatrica, caratterizzata da un progressivo declino legato all'invecchiamento nei sistemi fisiologici, che porta a una riduzione delle riserve della capacità intrinseca, conferendo una maggiore vulnerabilità agli stressors esterni con un rischio aumentato di eventi avversi, perdita di autonomia e maggior dipendenza. Negli anni si sono sviluppate diverse definizioni di fragilità, come il modello caratterizzato dall'accumulo di deficit di Rockwood o il modello fenotipico di Fried. Il concetto di fragilità secondo Fried del 2001 è legato al declino funzionale di funzioni complessive imputabili all'età.

Il concetto di fragilità si lega a quello della capacità intrinseca, definita come “l'insieme di tutte le capacità fisiche e mentali a cui un individuo può attingere” ed è un concetto centrale nel nuovo quadro dell'invecchiamento proposto dall'OMS nel 2015 (WHO, 2015). Proprio l'OMS ha prodotto linee guida in tal senso identificando nella valutazione multidimensionale uno strumento indispensabile per identificare i molteplici problemi degli anziani e fornendo raccomandazioni affinché si sviluppino e conducano interventi incentrati sulla persona a livello di comunità con l'obiettivo finale di migliorare e mantenere la capacità intrinseca e ridurre l'incidenza della dipendenza.

Con l'implementazione delle Case di Comunità come spazi fisici in cui concentrare tutte le attività socio-sanitarie di prossimità, dalla prevenzione alla cura rivolta a pazienti di solito anziani e fragili, abbiamo condotto uno studio volto ad identificare la prevalenza, nel quartiere fiorentino delle Piagge, di soggetti 75enni prefragili e fragili (Fase 1 dello studio, già terminato).

Obiettivi dello studio

L'obiettivo primario del presente studio, una volta già identificati i pazienti prefragili nella zona fiorentina delle Piagge (Fase 1 dello studio), è quello di valutare l'efficacia di interventi mirati di tipo multidimensionali e multiprofessionali nel mantenimento dell'autonomia e del livello funzionale, in un setting di cure primarie. Tali interventi includono un programma combinato di esercizio fisico, intervento dietetico nutrizionale, intervento psicologico e/o neuropsicologico, sociale, infermieristico.

Ai soggetti risultati a rischio fragilità dalla valutazione multidimensionale e per i quali il MMG abbia confermato l'appropriatezza di una valutazione specialistica geriatrica, sarà proposta la possibilità di inserimento in programma di interventi mirati. Tale piano personalizzato di presa in carico, comprende i seguenti interventi in forma combinata:

- Programma di esercizio fisico ViVi-Frail (che vede nella “progressività” nell'esercizio l'elemento cardine della sua efficacia)
- Intervento dietetico nutrizionale
- Intervento di sostegno psicologico
- Valutazione infermieristica

Protocollo versione 1.0 del 30.04.2025
Titolo/Codice dello studio

residente nell'Area delle Piagge”

Documento firmato digitalmente

- Valutazione ed eventuale intervento sociale

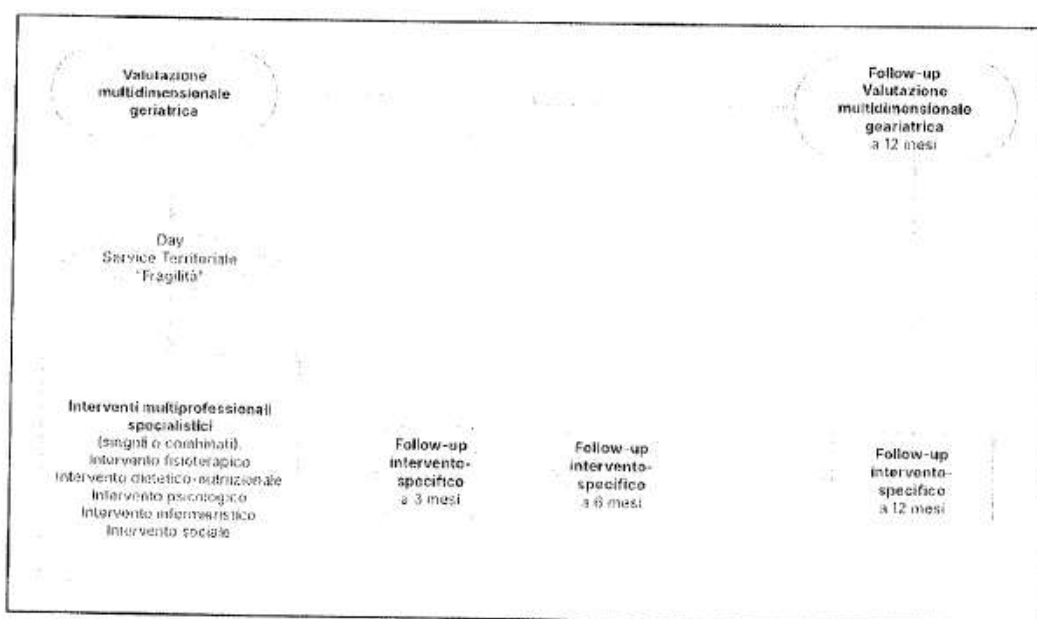
Disegno dello studio e risultati

Lo studio proposto è di tipo quasi-sperimentale prospettico monocentrico non controllato, no profit.

La durata stimata dello studio è di **24 mesi**.

Questo arco di tempo sarà articolato nelle seguenti fasi:

1. **Valutazione multidimensionale geriatrica** che consiste nella somministrazione di test di performance motoria e cognitiva al base line ed al termine del programma di intervento.
2. **Attivazione del percorso di Day Service territoriale:** se il paziente accetta di partecipare allo studio, il geriatra valuta l'apertura di un percorso di Day Service Territoriale per prosecuzione dell'iter diagnostico-terapeutico, se necessario.
3. **Svolgimento/effettuazione degli interventi multiprofessionali specialistici:** esercizio fisico, dieta, supporto psicologico etc..
4. **Follow-up dei singoli interventi a intervalli definiti**
5. **Follow-up della visita geriatrica a 12 mesi (t4)**
6. **Analisi ed interpretazione dei dati raccolti dei follow up e dei risultati degli interventi specialistici,**
7. **Divulgazione dei risultati dello studio e pubblicazioni scientifiche**



Lo studio, in sintesi, mira a valutare l'impatto di singoli interventi o delle loro combinazioni nel modificare la traiettoria della fragilità verso la disabilità in soggetti risultati pre-fragili o fragili allo screening.



REGIONE TOSCANA
Società della Salute di Firenze
C.F. 94117300486
Piazza Signoria 1 – 50122 FIRENZE

ALLEGATO 2

ATTO DI NOMINA A RESPONSABILI DEL TRATTAMENTO DATI AI SENSI DELL'ART. 28 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679

TRA

Società della Salute di Firenze, con sede legale in Firenze, Piazza della Signoria n. 1 (codice fiscale 94117300486) , di seguito denominata “SdS Firenze”, rappresentata dalla Direttrice, Dott. Giuditta Giunti, nominata con decreto del Presidente della Società della Salute di Firenze n. 3 del 15.10.2025, domiciliata per la carica presso la sede operativa della SdS in Viale della Giovine Italia, n. 1/1, Firenze, la quale interviene, stipula ed agisce non in proprio, ma nella sua veste di Direttrice della SdS Firenze delegata alla stipula del presente con delega del rappresentante legale della SdS Firenze, Dr. Nicola Paulesu, Assessore a welfare, accoglienza e integrazione, casa del Comune di Firenze, di seguito anche come “SDS” o “Contitolare del trattamento”

Azienda USL Toscana Centro, di seguito denominato “Azienda”, con sede Sede legale in Piazza Santa Maria Nuova, 1 Firenze, PEC (Posta Elettronica Certificata) servizionesds.uslcentro@postacert.toscana.it, nella persona della dr.ssa Annalisa Ghiribelli Direttore SOC Servizi Amministrativi per Territorio e Sociale, delegata dal Direttore Generale, domiciliato presso la sede dell'Azienda stessa, di seguito anche come “Azienda” o “Contitolare del trattamento”

Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università degli Studi di Firenze, Cod. Fisc. 01279680480, di seguito denominato anche “Dipartimento”, con sede in Viale Pieraccini, 6 - 50139 Firenze (FI), rappresentato dalla Prof.ssa Vilma Pinchi, in qualità di Direttrice del Dipartimento stesso, di seguito “Dipartimento” o “Responsabile del trattamento”

Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, con sede in Firenze, Via Bufalini, n. 6 - 50122, codice fiscale n. 00524310489, nella persona del suo Direttore Generale Dott. Gabriele Gori, munito dei necessari poteri, di seguito “FCRF” o “Fondazione” o “Responsabile del trattamento”

Premesso che:

- l'art. 28, par. 3, del Regolamento UE n. 2016/679 (General Data Protection

Documento firmato digitalmente

Regulation), di seguito anche GDPR, prevede che i trattamenti effettuati per conto dei Contitolari del trattamento (SdS/Aziend) da parte di un Responsabile esterno del trattamento siano regolati da un contratto o da altro atto giuridico che determini la materia del trattamento, la durata, la natura e la finalità, il tipo di dati personali trattati e le categorie di interessati, gli obblighi e i diritti del Titolare del trattamento;

- l'art. 28 del Regolamento (UE) n. 2016/679 riconosce, altresì, al Titolare del trattamento la facoltà di avvalersi di uno o più responsabili del trattamento dei dati, che abbiano esperienza, capacità, conoscenza per mettere in atto misure tecniche e organizzative che soddisfino i requisiti del regolamento, anche relativamente al profilo della sicurezza;

- le parti sottoscrivono contestualmente una convenzione nell'ambito del Progetto **"STUDIO SULLA FRAGILITA' NELLA POPOLAZIONE ANZIANA RESIDENTE NELL'AREA DELLE PIAGGE"** –, periodo di validità 24 mesi dalla data di stipula con successiva possibilità di proroga;

- ai fini del rispetto della normativa, ciascuna persona che tratta dati personali deve essere autorizzata e istruita in merito agli obblighi normativi per la gestione dei suddetti dati durante lo svolgimento delle proprie attività;

- Le Parti contribuiscono, ciascuno per la sua parte, allo svolgimento delle attività e delle prestazioni così come definite nella convenzione sopra specificata, che si richiama espressamente, e della quale la presente forma parte integrante e sostanziale, che comporta il trattamento di dati personali di titolarità della SDS;

- tenuto conto delle attività di trattamento necessarie e/o opportune per dare esecuzione agli obblighi concordati tra le Parti, previa valutazione di quanto imposto dal Regolamento (UE) n. 2016/679, i Contitolari hanno ritenuto che i Responsabili presentino garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate a soddisfare i requisiti del



Regolamento (UE) n. 2016/679 ed a garantire la tutela dei diritti e le libertà degli interessati coinvolti nelle suddette attività di trattamento;

- tale nomina non comporta alcuna modifica della qualifica dei Responsabili e/o degli obblighi concordati tra le Parti.

Tutto quanto sopra premesso

La SdS e l'Azienda, in qualità di Contitolari del Trattamento, con la presente

NOMINANO

in attuazione alle disposizioni del Regolamento del Parlamento Europeo n. 2016/679/UE (nel seguito "GDPR"), la Fondazione e il Dipartimento RESPONSABILI ESTERNI DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi dell'art. 28 del GDPR per il trattamento dei dati personali di cui sono Contitolari la SdS e l'Azienda e di cui i Responsabili possono venire a conoscenza nell'esercizio delle attività espletate per loro conto nell'ambito del Progetto .

Articolo 1 - Natura e finalità del trattamento

Il trattamento dei dati personali è effettuato esclusivamente per la corretta esecuzione delle attività concordate tra le Parti e di cui alla citata convenzione.

Articolo 2 - Categorie di dati personali trattati

I Responsabili esterni del trattamento per espletare le attività pattuite tra le Parti per conto dei Contitolari trattano direttamente o anche solo indirettamente le seguenti categorie di dati:

- dati personali, di cui all'art. 4 n. 1 del GDPR;
- dati rientranti nelle categorie "particolari" di dati personali (p.e. dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute, alla vita sessuale, all'orientamento sessuale della persona) di cui all'art. 9 del GDPR;

- dati personali relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza di cui all'art. 10 GDPR.

Articolo 3 - Categorie di interessati cui si riferiscono i dati trattati

Per effetto della presente nomina, le categorie di interessati i cui dati personali possono essere trattati, sono:

- pazienti/utenti;
- familiari dei pazienti/utenti;

Articolo 4 - Obbligo alla riservatezza

Trattandosi di dati personali e/o c.d. sensibili, i responsabili e i propri dipendenti e collaboratori sono tenuti alla assoluta riservatezza analogamente al segreto professionale e, così come previsto dal D.P.R. 62/2013¹ che i Responsabili si sono impegnati a rispettare, al segreto d'ufficio, e comunque a trattare i dati in materia confidenziale e riservata, evitando l'eventuale comunicazione e/o conoscenza da parte di soggetti non autorizzati.

Articolo 5 - Disponibilità e uso dei dati

Qualunque sia la finalità e la durata del trattamento effettuato da parte dei Responsabili:

- i dati non potranno essere venduti o ceduti, in tutto o in parte, ad altri soggetti e dovranno essere restituiti alla conclusione o revoca dell'incarico, o in qualsiasi momento i Contitolari ne facciano richiesta;
- i Responsabili si impegnano a non vantare alcun diritto sui dati e sui materiali presi in visione.

Coerentemente con quanto prescritto dal GDPR, è esplicitamente fatto divieto ai Responsabili di inviare messaggio pubblicitari, commerciali e promozionali, e comunque di contattare gli "interessati" per finalità diverse da quelle nel presente atto.

Articolo 6 - Cessazione del trattamento

Una volta cessati i trattamenti oggetto della Convenzione, salvo proroga, i



Responsabili si impegnano a restituire ai Titolari i dati personali acquisiti, pervenuti a sua conoscenza o da questi elaborati in relazione all'esecuzione del servizio prestato e, solo successivamente, si impegna a cancellarli dai propri archivi oppure distruggerli, ad eccezione dei casi in cui i dati debbano essere conservati in virtù di obblighi di legge. Resta inteso che la dimostrazione delle ragioni che giustificano il protrarsi degli obblighi di conservazione è a carico del Titolare e che le uniche finalità perseguibili con tali dati sono esclusivamente circoscritte a rispondere a tali adempimenti normativi.

Articolo 7 - Validità e Revoca della nomina

La presente nomina avrà validità per tutta la durata del rapporto giuridico intercorrente tra le Parti e potrà essere revocata a discrezione dei Titolari.

La presente nomina non costituisce aggravio in capo ai Responsabili, rientrando la medesima negli obblighi normativi che regolano i rapporti con i Titolari sotto il profilo della protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

Articolo 8 - Sub-responsabili

I Responsabili del trattamento non potranno ricorrere ad altri Responsabili senza la preventiva autorizzazione specifica dei Titolari del trattamento. In tale ipotesi i Responsabili dovranno inviare, a mezzo P.E.C., circostanziata e motivata richiesta ai Titolari che avranno la facoltà di consentire o meno detta nomina.

Ai sensi dell'art. 28, par. 4 del GDPR, fermo restando quanto previsto al precedente paragrafo, quando un responsabile del trattamento ricorre a un altro responsabile del trattamento, per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del Titolare del trattamento, su tale altro responsabile del

trattamento sono imposti, mediante un contratto o un altro atto giuridico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri, gli stessi obblighi in

materia di protezione dei dati contenuti nel contratto o in altro atto giuridico tra il Titolare del trattamento e il responsabile del trattamento prevedendo in particolare garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del GDPR.

Qualora l'altro responsabile del trattamento ometta di adempiere ai propri obblighi in materia di protezione dei dati, il responsabile iniziale conserva nei confronti del Titolare del trattamento l'intera responsabilità dell'adempimento degli obblighi dell'altro responsabile.

Articolo 9 - Designazione e autorizzazione degli incaricati

I Responsabili del trattamento garantiscono la puntuale individuazione dei soggetti operanti a qualsiasi titolo nella propria organizzazione quali soggetti autorizzati al trattamento.

In particolare, i Responsabili del trattamento si impegnano a consentire l'accesso e il trattamento dei dati personali solo a personale debitamente formato e specificamente designato anche ai sensi dell'art. 2-quaterdecies del D.Lgs 196/2003 e s.m.i.

I Responsabili si impegnano ad effettuare per iscritto le nomine e limitare l'accesso e il trattamento ai soli dati personali necessari per lo svolgimento delle attività oggetto della Convenzione/Contratto.

Il personale autorizzato dovrà ricevere idonea e specifica formazione in relazione al rispetto delle misure organizzative e tecniche, in particolare alle misure di sicurezza adottate, adeguate ad assicurare la tutela dei dati personali trattati nel rispetto delle previsioni normative e della prassi in materia.

Nello specifico il Responsabile:

- individua le persone autorizzate al trattamento dei dati impartendo loro, per iscritto, istruzioni dettagliate in merito alle operazioni consentite e alle misure di sicurezza da adottare in relazione alle criticità dei dati trattati;
- vigila regolarmente sulla puntuale applicazione da parte delle persone

autorizzate di quanto prescritto, anche tramite verifiche periodiche;

- garantisce l'adozione dei diversi profili di autorizzazione delle persone autorizzate, in modo da limitare l'accesso ai soli dati necessari alle operazioni di trattamento consentite rispetto alle mansioni svolte;

- verifica periodicamente la sussistenza delle condizioni per la conservazione dei profili di autorizzazione di tutte le persone autorizzate, modificando tempestivamente detto profilo ove necessario (es. cambio di mansione);

- cura la formazione e l'aggiornamento professionale delle persone autorizzate che operano sotto la sua responsabilità circa le disposizioni di legge e regolamentari in materia di tutela dei dati personali.

I Responsabili, su richiesta, inviano a Titolari del trattamento a mezzo P.E.C. l'elenco nominativo con specifica evidenza delle relative mansioni dei soggetti autorizzati al trattamento dei dati personali svolti per loro conto e nell'ambito della Convenzione/Contratto.

Articolo 10 - Responsabile della protezione dei Dati

Il Responsabile – ove tale obbligo si applichi anche al Responsabile stesso in base alle disposizioni dell'art. 37 del GDPR – si impegna a nominare e comunicare ai Titolari il nominativo e i dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati.

Articolo 11 - Diritti degli interessati

Premesso che l'esercizio dei diritti riconosciuti all'interessato ai sensi degli artt. 15 e seguenti del GDPR sarà gestito direttamente dai Titolari, i Responsabili si rendono disponibili a collaborare con i Titolari stessi fornendogli tutte le informazioni necessarie a soddisfare le eventuali richieste ricevute in tal senso.

I Responsabili si impegnano ad assistere i Titolari con misure tecniche e organizzative adeguate al fine di soddisfare l'obbligo dei Titolari di dare

seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato.

In particolare, il Responsabile dovrà comunicare ai Titolari, senza ritardo e comunque non oltre le 72 ore dalla ricezione, le istanze eventualmente ricevute e avanzate dagli interessati in virtù dei diritti previsti dalla vigente normativa (es. diritto di accesso, ecc.) e a fornire le informazioni necessarie al fine di consentire ai Contitolari di evadere le stesse entro i termini stabiliti dalla normativa.

Articolo 12 - Registro dei trattamenti

Il Responsabile – ove tale obbligo si applichi anche al Responsabile stesso in base alle disposizioni del comma 5 dell'art. 30 del GDPR - mantiene un registro (in forma scritta e/o anche in formato elettronico) di tutte le categorie di attività relative al trattamento svolte per conto del Titolare, contenente:

- il nome e i dati di contatto del Responsabile e/o dei suoi Sub – Responsabili;
- le categorie dei trattamenti effettuati per conto del Titolare;
- ove applicabile, i trasferimenti di dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, compresa l'identificazione del paese terzo o dell'organizzazione internazionale e, per i trasferimenti di cui al secondo comma dell'articolo 49 del GDPR, la documentazione delle garanzie adeguate adottate;
- ove possibile, una descrizione generale delle misure di sicurezza tecniche e organizzative di cui all'art. 32, par. 1 del GDPR.

Il Responsabile garantisce, inoltre, di mettere a disposizione del Titolare e/o dell'Autorità di controllo che ne dovessero fare richiesta, il suddetto registro dei trattamenti.

Il Responsabile si impegna a coadiuvare il titolare nella redazione del proprio Registro delle attività di trattamenti, segnalando anche, per quanto di propria competenza, eventuali modifiche da apportare al Registro.

Articolo 13 - Sicurezza dei dati personali

Il Responsabile è tenuto, ai sensi dell'art. 32 del GDPR, ad adottare le necessarie e adeguate misure di sicurezza (eventualmente anche ulteriori rispetto a quelle nel seguito indicate) in modo tale da ridurre al minimo i rischi di distruzione accidentale o illegale, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso non consentito ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati, o il trattamento non conforme alle finalità della raccolta.

Il Responsabile fornisce al Titolare l'elenco delle adeguate misure di sicurezza adottate.

Articolo 14 - Sicurezza e Amministrazione del Sistema (ADS)

Il Responsabile, ove tale obbligo sia ad esse applicabile, fornirà al Titolare la lista nominativa degli ADS, con questi intendendo le persone fisiche che svolgono per conto del Responsabile ed in esecuzione dei compiti di cui alla convenzione stipulata con la SdS, attività di gestione e manutenzione di impianti di elaborazione con cui vengono effettuati trattamenti di dati personali, compresi i sistemi di gestione delle basi di dati, i software complessi che trattano dati del Titolare, le reti locali e gli apparati di sicurezza di quest'ultimo, o comunque che possano intervenire sulle misure di sicurezza a presidio dei medesimi dati. Con riferimento ai soggetti individuati, il Responsabile deve comunicare rispetto ad ognuno i compiti e le operazioni svolte.

Articolo 15 - Compiti e istruzioni per il Responsabile

Il Responsabile ha il potere ed il dovere di trattare i dati personali indicati nel rispetto della normativa vigente, attenendosi sia alle istruzioni di seguito fornite, sia a quelle che verranno rese note dal Titolare mediante procedure e/o comunicazioni specifiche.

Il Responsabile dichiara espressamente di comprendere ed accettare le istruzioni di seguito rappresentate e si obbliga a porre in essere, nell'ambito dei compiti contrattualmente affidati, tutti gli adempimenti prescritti dalla

normativa di riferimento in materia di tutela dei dati personali al fine di ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati, di accesso non autorizzato e di trattamento non consentito o non conforme alla raccolta.

Articolo 16 - Modalità di trattamento e requisiti dei dati personali

Il Responsabile si impegna:

- a trattare direttamente, o per il tramite dei propri dipendenti, collaboratori esterni, consulenti, etc. – specificamente designati incaricati del trattamento - i dati personali del Titolare, per le sole finalità connesse allo svolgimento delle attività previste dalla Convenzione, in modo lecito e secondo correttezza, nonché nel pieno rispetto delle disposizioni previste dal GDPR, nonché, infine, dalle presenti istruzioni;
- non divulgare o rendere noti a terzi - per alcuna ragione ed in alcun momento, presente o futuro ed anche una volta cessati i trattamenti oggetto della Convenzione - i dati personali ricevuti dal Titolare o pervenuti a sua conoscenza in relazione all'esecuzione del servizio prestato, se non previamente autorizzato per iscritto dal Titolare, fatti salvi eventuali obblighi di legge o ordini dell'Autorità Giudiziaria e/o di competenti Autorità amministrative;
- collaborare con il Titolare per garantire la puntuale osservanza e conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali;
- dare immediato avviso al Titolare in caso di cessazione dei trattamenti concordati;
- non creare banche dati nuove senza espressa autorizzazione del Titolare, fatto salvo quando ciò risulti strettamente indispensabile ai fini dell'esecuzione degli obblighi assunti;
- in caso di ricezione di richieste specifiche avanzate dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali o altre autorità, a coadiuvare il Titolare per quanto di sua competenza;
- segnalare eventuali criticità al Titolare che possono mettere a repentaglio

la sicurezza dei dati, al fine di consentire idonei interventi da parte degli stessi;

- coadiuvare, su richiesta, il Titolare ed i soggetti da questo indicati nella redazione della documentazione necessaria per adempiere alla normativa di settore, con riferimento ai trattamenti di dati effettuati dal Responsabile in esecuzione delle attività assegnate.

Articolo 17 - Istruzioni specifiche per il trattamento dati particolari e/o relativi a condanne penali e reati

Il Responsabile deve:

- verificare la corretta osservanza delle misure previste del Titolare in materia di archiviazione nel rispetto di quanto previsto dal precedente articolo 6, potendo derivare gravi conseguenze da accessi non autorizzati alle informazioni oggetto di trattamento;
- prestare particolare attenzione al trattamento dei dati personali rientranti nelle categorie particolari e/o relative a condanne penali o reati degli interessati conosciuti, anche incidentalmente, in esecuzione dell'incarico affidato, procedendo alla loro raccolta e archiviazione solo ove ciò si renda necessario per lo svolgimento delle attività di competenza e istruendo in tal senso le persone autorizzate che operano all'interno della propria struttura;
- conservare, nel rispetto di quanto previsto dal precedente articolo 6, la documentazione contenente dati particolari e/o relativi a condanne penali e reati adottando misure idonee al fine di evitare accessi non autorizzati ai dati, distruzione, perdita e/o qualunque violazione di dati personali;
- vigilare affinché i dati personali degli interessati vengano comunicati solo a quei soggetti preventivamente autorizzati dal Titolare (ad esempio a propri fornitori e/o subfornitori) che presentino garanzie sufficienti secondo le procedure di autorizzazione disposte e comunicate dal Titolare. Sono altresì consentite le comunicazioni richieste per legge nei confronti di soggetti pubblici;
- sottoporre preventivamente al Titolare, per una sua formale approvazione,

le richieste di dati da parte di soggetti esterni;

- non diffondere i dati personali, particolari e/o relativi a condanne penali e reati degli interessati;
- segnalare eventuali criticità nella gestione della documentazione contenente dati personali, particolari e/o relativi a condanne penali e reati al fine di consentire idonei interventi da parte del Titolare.

Articolo 18 - Violazione dei dati

Il Responsabile si impegna a notificare al Titolare, senza ingiustificato ritardo dall'avvenuta conoscenza, e comunque entro 24 ore, con comunicazione da inviarsi all'indirizzo PEC del Titolare, ogni violazione dei dati personali (*data breach*) fornendo, altresì:

- la descrizione della natura della violazione e l'indicazione delle categorie dei dati personali e il numero approssimativo di interessati coinvolti;
- comunicare il nome e i dati di contatto del responsabile della protezione dei dati o di altro punto di contatto presso cui ottenere più informazioni;
- la descrizione delle probabili conseguenze;
- la descrizione delle misure adottate o di cui dispone per porre rimedio alla violazione o, quantomeno, per attenuarne i possibili effetti negativi.

Fermo quanto sopra previsto, il Responsabile si impegna a prestare ogni più ampia assistenza al Titolare al fine di consentire loro di assolvere agli obblighi di cui agli artt. 33 - 34 del GDPR.

Una volta definite le ragioni della violazione, il Responsabile di concerto con il Titolare e/o altro soggetto da questi ultimi indicato, su richiesta, si attiverà per implementare nel minor tempo possibile tutte le misure di sicurezza fisiche e/o logiche e/o organizzative atte ad arginare il verificarsi di una nuova violazione della stessa specie di quella verificatasi, al riguardo anche avvalendosi dell'operato di subfornitori.

Articolo 19 - Valutazione di impatto e consultazione preventiva

Con riferimento agli artt. 35 e 36 del GDPR, il Responsabile si impegna, su

richiesta, ad assistere il Titolare nelle attività necessarie all'assolvimento degli obblighi previsti dai succitati articoli, sulle base delle informazioni in proprio possesso, in ragione dei trattamenti svolti in qualità di Responsabile del trattamento, ivi incluse le informazioni relative agli eventuali trattamenti effettuati dai Sub - Responsabili.

Articolo 20 - Trasferimento dei dati personali

Il Responsabile del trattamento si impegna a circoscrivere gli ambiti di circolazione e trattamento dei dati personali (es. memorizzazione, archiviazione, conservazione dei dati sui propri server) ai Paesi facenti parte dell'Unione Europea, con espresso divieto di trasferirli in Paesi extra UE che non

garantiscono (o in assenza di) un livello adeguato di tutela, ovvero, in assenza di strumenti di tutela previsti dal Regolamento UE 2016/679 CAPO V.

Articolo 21 - Attività di audit

Il Responsabile si impegna a mettere a disposizione del Titolare tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di sicurezza descritti nel presente documento e, in generale, il rispetto delle obbligazioni assunte in forza del presente atto e del GDPR, consentendo e, su richiesta, contribuendo alle attività di audit, comprese le ispezioni, realizzate dal Titolare o da altro soggetto da loro incaricato.

Qualora il Titolare rilevassero comportamenti difformi a quanto prescritto dalla normativa in materia nonché dalle disposizioni contenute nei provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali, provvederanno a darne comunicazione al Responsabile, senza che ciò possa far venire meno l'autonomia dell'attività di impresa del Responsabile ovvero possa essere qualificato come ingerenza nella sua attività.

Articolo 22 - Ulteriori istruzioni

Il Responsabile comunica tempestivamente il Titolare qualsiasi modificazione di assetto organizzativo o di struttura proprietaria che dovesse intervenire successivamente all'affidamento dell'incarico, affinché il Titolare possano



REGIONE TOSCANA
Società della Salute di Firenze
C.F. 94117300486
Piazza Signoria 1 – 50122 FIRENZE

accertare l'eventuale sopravvenuta mancanza dei requisiti previsti dalla vigente normativa o il venir meno delle garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate per il corretto trattamento dei dati oggetto della presente nomina.

Il Responsabile informa prontamente il Titolare delle eventuali carenze, situazioni anomale o di emergenza rilevate nell'ambito del servizio erogato - in particolare ove ciò possa riguardare il trattamento dei dati personali e le misure di sicurezza adottate dal Responsabile - e di ogni altro episodio o fatto rilevante che intervenga e che riguardi comunque l'applicazione del GDPR (ad es. richieste del Garante, esito delle ispezioni svolte dalle Autorità, ecc.) o della normativa nazionale ancorché applicabile.

Articolo 23 - Codici di Condotta e Certificazioni

Il Responsabile si impegna a comunicare al Titolare l'adesione a codici di condotta approvati ai sensi dell'art. 40 del GDPR e/o l'ottenimento di certificazioni che impattano sui servizi offerti al Titolare, intendendo anche quelle disciplinate dall'art. 42 del GDPR.

Articolo 24 - Norme finali e responsabilità

I Contitolari, poste le suddette istruzioni e fermi i compiti sopra individuati, si riservano, nell'ambito del proprio ruolo, di impartire per iscritto eventuali ulteriori istruzioni che dovessero risultare necessarie per il corretto e conforme svolgimento delle attività di trattamento dei dati collegate all'accordo vigente tra le Parti, anche a completamento ed integrazione di quanto sopra definito.

I Responsabili dichiarano sin d'ora di mantenere indenni e manlevati i Contitolari da qualsiasi danno, onere, spesa e conseguenza che dovesse derivare loro a seguito della violazione, da parte dei Responsabili o di loro Sub – Responsabili, degli impegni relativi al rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali o delle istruzioni contenute nei relativi atti di nomina anche in seguito a comportamenti addebitabili ai loro

Documento firmato digitalmente



REGIONE TOSCANA
Società della Salute di Firenze
C.F. 94117300486
Piazza Signoria 1 – 50122 FIRENZE

dipendenti, rappresentanti, collaboratori a qualsiasi titolo.

L'anno duemilaventisei (2026) nel mese e nel giorno dell'ultima firma digitale apposta.

p. Società della Salute Firenze_____

p. Azienda USL Toscana Centro_____

p. Dipartimento_____

p. Fondazione il Rappresentante legale_____